**STRUTTURE RICETTIVE ALL’ARIA APERTA**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | Le strutture ricettive all'aria aperta, ai sensi dell’art. 13, L.R. n. 16/2017 sono: "Campeggi" le aziende ricettive organizzate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti di tenda o di altri mezzi autonomi di pernottamento che siano trasportabili dal turista per via ordinaria senza ricorrere a trasporto eccezionale; è inoltre consentita la presenza di tende, caravan, autocaravan, mobil-home, maxicaravan, case mobili o altri simili mezzi mobili di pernottamento o altri manufatti non vincolati al suolo, quali mezzi sussidiari di pernottamento, nel limite di una capacità ricettiva non superiore al 25 per cento di quella complessiva della struttura (percentuale aggiornata dall’art. 4, L.R. n. 23/2018)."Villaggi Turistici" le aziende ricettive organizzate per la sosta ed il soggiorno in tende, caravan, autocaravan, mobil-home, maxicaravan, case mobili o altri simili mezzi mobili di pernottamento od altri manufatti realizzati in materiale leggero, non vincolati permanentemente al suolo, di turisti che non utilizzano propri mezzi di pernottamento, nei quali è consentita la presenza di piazzole utilizzabili da turisti forniti di mezzi di pernottamento propri tipici dei campeggi, nel limite di una capacità ricettiva non superiore al 25 per cento di quella complessiva della struttura."Marina Resort" le strutture organizzate per la sosta ed il pernottamento di diportisti a bordo di unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato secondo i requisiti stabiliti dal Ministero delle infrastrutture e trasporti con proprio decreto. |
| **Riferimenti normativi** | * L.R. n. 22/1984;
* L.R. n. 27/1998;
* D.Lgs. n. 79/2011 (Codice del Turismo);
* L.R. n. 16 del 28/07/2017;
* Nota Ass. Turismo RAS, prot. 7075/XI.8 del 10/04/2019;
* L.R. n. 23/2018.
 |
| **Requisiti generali** | * Agibilità dei locali;
* Destinazione d’uso appropriata dei locali per ogni tipologia di struttura;
* Requisiti T.U.L.P.S.;
* Requisiti per la Prevenzione Incendi.
 |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:[www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con la tessera CNS o con le credenziali SPID.L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Avvia compilazione”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.Il portale genera quindi il seguente modello:* DUA;
* A11 (scarichi);
* B10;
* C1;
* D3;
* D4;
* F20 (SCIA prevenzione incendi).

A seguito della compilazione del modello B10 il sistema permetterà il download del modello obbligatorio F30 “Classificazione delle strutture ricettive all’aria aperta”.Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Precisazioni sulla classificazione** | Le attività ricettive sono obbligatoriamente soggette a classificazione, da effettuarsi in base ai requisiti posseduti, secondo i seguenti livelli;* Strutture Ricettive all’Aria Aperta: da 1 a 4 stelle.

La classificazione è effettuata a mezzo di autodichiarazione da parte del gestore dell'attività ricettiva con pratica SUAPE, il quale individua la categoria di classificazione attraverso l'auto-valutazione dei requisiti.Il comune verifica la completezza e la coerenza della documentazione presentata e procede alla rettifica della classificazione quando, a seguito di accertamento d'ufficio, risulta che la struttura ricettiva possiede requisiti di qualificazione inferiori rispetto a quelli attestati nell'autodichiarazione.La classificazione non è più soggetta al rinnovo quinquennale, la stessa è quindi valida a tempo indeterminato. Solo nel caso di variazioni della struttura ricettiva è fatto obbligo di comunicare l’aggiornamento della classifica, con una pratica da rivolgere al SUAPE.Alla struttura viene successivamente comunicata l’attribuzione dell’Identificativo Unico Numerico (I.U.N.), da parte dei competenti Uffici Regionali. |
| **Precisazioni sulla somministrazione alimenti e bevande** | Le strutture ricettive all’aria aperta possono somministrare alimenti e bevande, in questo caso, la procedura richiede di ritornare alla FASE 1 dell’inserimento dati e aggiungere un intervento del settore “Somministrazione di alimenti e bevande”; il portale aggiunge quindi i seguenti modelli:* B5;
* D1;
* E1;
* E7 (per vendita alcolici).
 |
| **Precisazioni sui requisiti anti incendio** | L’autorità anti incendio ha individuato, fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, anche le Strutture turistico-ricettive nell’aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) (Cat. B). |
| **Chiarimenti interpretativi in merito alla trasformazione tra strutture ricettive di una medesima macro-tipologia** | L’Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, con Circolare del 30/04/2020, precisa che i gruppi di strutture ricettive individuati dalla L.R. n. 16/2017 all’art. 13, ovvero: Strutture ricettive alberghiere; Strutture ricettive all’aria aperta e Strutture ricettive extra-alberghiere, sono da intendersi macro-tipologie, ai fini di semplificare e uniformare le procedure nel caso di trasformazione da una tipologia ad un’altra, all’interno di una stessa macro-tipologia.Le “Strutture ricettive all’aria aperta” sono definite dal successivo art. 15:1. Campeggi;
2. Villaggi turistici;
3. Marina resort.

La trasformazione da campeggio a villaggio turistico (o viceversa), viste le caratteristiche similari, necessita di un semplice intervento di variazione e non di cessazione e successivo avvio.La tipologia Marina resort invece, per la quale fra l’altro, non sono ancora state adottate le direttive di attuazione, costituisce una tipologia a sé stante pertanto la procedura di semplice variazione, sopra descritta, non può essere adottata. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un tecnico?** | La presente pratica necessita di una dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di requisiti igienico sanitari e di sicurezza per attività soggette al rispetto di requisiti specifici, nella fattispecie le strutture ricettive (prevenzione incendi, scarichi, ecc.).Occorre pertanto incaricare un tecnico abilitato il quale provvederà a compilare e firmare i modelli di tipo tecnico e altre dichiarazioni tecniche che dovessero necessitare.L’utente può peraltro gestire autonomamente la compilazione della pratica, per le parti dichiarative più generali, purché abbia in dotazione:* PEC (Posta Elettronica Certificata);
* Kit di Firma Digitale.

In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Planimetria QUOTATA in scala 1:100 o 1:200, con evidenziata la disposizione dell’esercizio ricettivo, la destinazione dei singoli ambienti, la capacità ricettiva delle singole camere o unità residenziali ed ogni altro elemento utile a descrivere la tipologia dell’attività esercitata;
* B10 – F30 Classificazione strutture ricettive all’aria aperta.
 |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di tipo commerciale presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali. La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’apertura dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo.La comunicazione dei prezzi deve essere presentata entro le seguenti improrogabili scadenze:* Esercizi di nuova apertura: non oltre i 30 giorni dalla data di avvio attività;
* Strutture in attività:
	+ Entro il 1° ottobre per le tariffe da applicare dal 1° gennaio dell’anno successivo;
	+ Entro il 1° marzo per le tariffe da applicare dal 1° giugno dello stesso anno.

La mancata presentazione entro i termini previsti comporta l’implicita conferma delle ultime tariffe comunicate. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE  La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.I funzionari responsabili per le **attività ricettive** sono:Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 mdepalmas@comune.olbia.ot.it Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”.  |